



AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N° 165/2001 PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO – FULL TIME - DI N° 5 POSTI VACANTI DI AREA AMMINISTRATIVA CATEGORIA C1 (ASSISTENTE AMMINISTRATIVO) RISERVATA AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 1 – LEGGE N° 68/1999 “NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI”

Articolo 1

Oggetto

In esecuzione dei Decreti del Direttore dell'E.R.A.P. MARCHE n° 224 in data 31.12.2014 e n° 81 in data 13.04.2015 relativi al piano di fabbisogno di personale anno 2014 è indetto un avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura a tempo indeterminato full time - di n° 5 posti vacanti di area amministrativa (assistente amministrativo) di categoria C accesso iniziale C1 riservati agli iscritti delle categorie protette di cui all'art. 1 – legge n° 68/1999.

I n° 5 posti sono distribuiti come prima assegnazione come segue:

- 1) - N° 1 posto – presso il Presidio di Ancona;
- 2) - N° 1 posto – presso il Presidio di Pesaro Urbino;
- 3) - N° 1 posto – presso il Presidio di Macerata;
- 4) - N° 1 posto – presso il Presidio di Fermo;
- 5) - N° 1 posto – presso il Presidio di Ascoli Piceno.

Non possono accedere alla selezione le persone non vedenti, non udenti, ne affette da mutismo, in quanto tale condizione comporta inidoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dei posti messi a selezione.

Il presente avviso viene emanato nel rispetto del D.Lgs n° 198/2006 e dell'art. 57 del D.Lgs n° 165/2001 che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di mobilità esterna i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (a tempo pieno o part-time) presso Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, con collocazione in comparto di contrattazione collettiva delle amministrazioni pubbliche nella medesima categoria, livello economico, ove previsto, e profilo professionale, o comunque con profilo equivalente per tipologia di mansioni; a tal fine il candidato è tenuto a produrre ogni atto idoneo a dimostrare la corrispondenza o l'equivalenza della categoria posseduta rispetto a quella richiesta;
- b) avere superato il periodo di prova nella categoria e nel profilo di appartenenza;
- c) non essere incorso in procedure disciplinari conclusesi con sanzione superiore al rimprovero verbale nel corso degli ultimi due anni precedenti la data di pubblicazione dell'avviso di mobilità e non essere incorso in condanne penali né avere procedimenti penali in corso che precludono la costituzione/prosecuzione del rapporto di pubblico impiego;
- d) essere in possesso dell'idoneità fisica alle specifiche mansioni del posto da ricoprire.

Articolo 3

Presentazione delle domande di ammissione

La domanda di ammissione all'avviso di mobilità, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso (allegato A) datata e sottoscritta dal candidato (non occorre l'autenticazione della firma), redatta in carta semplice, deve essere indirizzata all'E.R.A.P. MARCHE – Piazza Salvo D'Acquisto n° 40 - 60131 ANCONA entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno non festivo.

Le domande possono essere presentate:

- a mezzo del servizio postale (Raccomandata A.R.); farà fede in tal caso il timbro dell'Ufficio postale accettante;
- mediante la modalità di invio della domanda e dei relativi allegati, in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato esclusivamente all'indirizzo [mail: erap.marche@emarche.it](mailto:erap.marche@emarche.it) si precisa che, in caso di trasmissione mediante PEC, il termine ultimo di invio, pena non ammissibilità, è fissato alle ore 13,00 del giorno di scadenza del bando.

Non sono consentite altre modalità di invio.

Il termine per la presentazione delle domande, delle dichiarazioni sostitutive nonché dei documenti e titoli è perentorio. Non saranno comunque accettate domande pervenute a questa Amministrazione oltre 5 giorni dalla data di scadenza, purché spedite, mediante plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro il termine. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande non firmate non saranno ammesse.

Nella domanda di partecipazione, il candidato, consapevole del fatto che in caso di falsa dichiarazione – secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 – verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e che decadrà dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, deve indicare:

- a. cognome e nome;
- b. la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c. l'amministrazione e la sede presso le quali risulta essere dipendente a tempo indeterminato;
- d. di appartenere alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge n° 68/1999, con esclusione dei non vedenti, dei non udenti e degli affetti da mutismo;
- e. profilo professionale di appartenenza, categoria, livello economico, ove esistente, fascia economica attribuita, comparto di contrattazione collettiva dell'amministrazione pubblica di appartenenza;
- f. la data di inizio del rapporto di lavoro a tempo indeterminato con riferimento al profilo professionale di attuale inquadramento;

- g. l'avvenuto superamento del previsto periodo di prova nel profilo e categoria di appartenenza;
- h. titolo di studio con l'indicazione della data di conseguimento, della sede e denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo è stato conseguito;
- i. il possesso dell'idoneità fisica alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- j. il comune ove risulta iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- k. eventuali procedimenti disciplinari subiti nei due anni precedenti, con l'indicazione delle sanzioni disciplinari applicate, e quelli eventualmente in corso;
- l. dichiarazione in merito alle eventuali condanne penali riportate o dei procedimenti penali in corso;
- m. nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza al trasferimento per mobilità esterna presso l'E.R.A.P. MARCHE oppure dichiarazione della stessa Amministrazione con la quale si esprime parere favorevole al rilascio del nulla-osta;
- n. il consenso al trattamento dei dati personali e di eventuali dati sensibili contenuti nella domanda ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
- o. il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente la procedura di mobilità e recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera b).

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di mobilità e successivamente per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

I titoli di precedenza o preferenza di cui al successivo art. 6 non devono essere allegati ma vanno unicamente autodichiarati. Il possesso di detti titoli deve risultare alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda. Non si terrà conto di dichiarazioni riguardanti i titoli di precedenza o preferenza rese successivamente alla scadenza di presentazione delle domande.

Alla domanda devono essere obbligatoriamente allegati, pena la non ammissione alla procedura di mobilità:

- curriculum formativo professionale, secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato B. Lo stesso dovrà essere redatto su carta libera, datato e firmato e debitamente documentato;
- documento di identità in copia fotostatica ed in corso di validità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e cioè quelle di cui all'art. 47 del citato DPR 445/2000 rese nel contesto della domanda e del curriculum;
- nulla osta in originale o copia conforme, propedeutico alla partecipazione alla mobilità volontaria e preventivo dell'eventuale trasferimento, rilasciato dall'amministrazione di appartenenza con riferimento alla presente procedura di mobilità. Non verranno presi in considerazione nulla osta in copia fotostatica e/o rilasciati per altre e diverse finalità.

Qualora non fosse possibile produrre il nulla osta entro il termine ultimo previsto per la presentazione della domanda, alla stessa va allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/200, di cui all'allegato "C" in ordine alla richiesta di rilascio del nulla osta già avanzata dal candidato all'amministrazione di appartenenza. Resta inteso che il nulla osta dovrà comunque essere prodotto dal candidato, con le modalità previste per l'invio della domanda di partecipazione entro e non oltre il giorno antecedente la data fissata per il colloquio.-

I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

E' in ogni caso esclusa ogni forma di responsabilità dell'Ente per omissioni, ritardi o disguidi occorsi nelle comunicazioni o trasmissioni conseguenti a caso fortuito, a forza maggiore o a fatto di terzi, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 20 della legge n° 104/1992 nella domanda di partecipazione il candidato dovrà specificare se necessita di ausili in relazione al proprio handicap e di eventuali tempi aggiuntivi per il colloquio. -

Articolo 4

Ammissibilità delle domande

- 1) - Tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso che avranno presentato regolare domanda di partecipazione, nel rispetto di quanto stabilito al precedente art. 3, saranno ammessi alla procedura di mobilità. Agli esclusi, per difetto di quanto stabilito ai medesimi artt. 2 e 3, sarà data comunicazione del relativo motivo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
- 2) - L'ammissione dei soggetti alla selezione di mobilità, disposta dal Direttore dell'E.R.A.P. MARCHE è effettuata sulla scorta di quanto dichiarato dai medesimi nella domanda di partecipazione ai sensi del D.P.R. 445/2000. L'Amministrazione si riserva ad ogni modo di avvalersi della facoltà di controllo di tutte le dichiarazioni sostitutive previste all'art. 71 del citato D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Amministrazione, nei confronti delle unità che si collocheranno in posizione utile, provvede invece al controllo della veridicità dei fatti, stati e qualità dichiarati ai sensi del l'art. 71 del DPR 445/2000 all'atto della definizione della procedura di trasferimento nel ruolo dell'E.R.A.P. MARCHE.

Art. 5

Commissione e modalità di svolgimento della procedura

Il Direttore dell'E.R.A.P. MARCHE, dopo la scadenza dell'avviso di mobilità, nomina la commissione selezionatrice che sarà così composta:

- presidente: Direttore dell'E.R.A.P. MARCHE
- componenti: due dipendenti dell'E.R.A.P. MARCHE esperti nelle materie oggetto del colloquio;
- segretario: un dipendente amministrativo dell'E.R.A.P. MARCHE.

Ai componenti e al segretario della Commissione non spettano compensi; spettano peraltro, se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio e il trattamento economico di missione.

La Commissione dovrà provvedere a predisporre una graduatoria degli aspiranti ritenuti idonei tramite la valutazione dei titoli da loro posseduti e l'effettuazione di un colloquio.

La graduatoria è valida solamente per i posti oggetto della selezione e non può essere quindi utilizzata per eventuali altri posti.

Per la selezione vengono stabiliti i seguenti punteggi:

- titoli: Punti 20
- colloquio Punti 30

Non saranno considerati idonei i candidati che riporteranno al colloquio un punteggio inferiore a 21/30.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 6 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 3 punti per il curriculum formativo e professionale;
- 3 punti per residenza (0,02 per ogni Km di distanza tra il Comune ove è ubicata la sede attuale di lavoro ed il Comune di residenza anagrafica);
- 2 punti situazione familiare:

a) coniuge convivente non lavoratore	0,50
b) coniuge convivente non lavoratore e con figli minori di anni 14 (assorbe punto a)	2,00
c) figli minori di anni 14 (per ogni figlio)	0,50
d) stato di vedovanza in presenza di figli minori	2,00
e) assenza del coniuge per cause diverse dal punto d) in presenza di figli minori	1,50

Il risultato della valutazione dei titoli è reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio.

L'invito al colloquio agli aspiranti alla mobilità deve essere comunicato almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime. La mancata presenza al colloquio comporta l'automatica esclusione dalla procedura. Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di trasferimento per la professionalità ricercata.

Il colloquio si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico. La Commissione, immediatamente prima del colloquio predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nel colloquio.

L'ordine di posizione dei candidati in graduatoria è determinato dal punteggio che sarà attribuito ai soggetti richiedenti la mobilità sulla base dei criteri di cui sopra, nonché dell'eventuale attribuzione dei titoli di precedenza e preferenza di cui al successivo art. 6.

La graduatoria, sarà approvata con decreto del Direttore dell'E.R.A.P. MARCHE.-

Art. 6

(Precedenze e preferenze)

1) - A parità di punteggio, costituiscono titoli di precedenza, le fattispecie che seguono secondo l'ordine di elencazione riportato:

- a) lavoratore portatore di handicap nella misura individuata dall'art. 21, comma 1, della Legge 104/1 992. Tale condizione deve essere comprovata mediante indicazione, nella domanda, degli estremi dell'atto di riconoscimento;
- b) lavoratore che assiste parenti ed affini entro il terzo grado conviventi e portatori di handicap, ai sensi dell'art. 33, comma 5, Legge 104/1992, a

condizione che la mobilità comporti un avvicinamento al luogo di assistenza. Se familiare deve essere indicato il grado di parentela. Tale condizione deve essere comprovata mediante indicazione, nella domanda, degli estremi dell'atto di riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'art. 4 della Legge 104/1992.

2) - A parità di punteggio e di titoli costituiscono preferenze le categorie di titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del DPR 487/1994 e s.m., secondo l'ordine di elencazione riportato:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- r) gli invalidi ed i mutilati civili;
- s) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

- 3) - In caso di ulteriore parità di punteggio e di titoli, la preferenza è determinata, prioritariamente, in favore del dipendente utilizzato in posizione di “comando” ed in subordine dal più giovane di età.

Art. 7

(Oggetto del colloquio)

Il colloquio è diretto a verificare la conoscenza delle linee di attività di seguito specificate:

- Legge Regione Marche 16.12.2005, n° 36 “Riordino del sistema regionale delle politiche abitative” e s.m.i.
- D.P.R. 28.12.2000, n° 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Legge 07.08.1990, n° 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti lo svolgimento dell’avviso di mobilità e la gestione dell’eventuale rapporto di lavoro.

Il titolare del trattamento è l’E.R.A.P. MARCHE.

Art. 9

(Disposizioni finali)

Con la partecipazione all’avviso di mobilità è implicita da parte del concorrente l’accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L’Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in

qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente avviso, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che i soggetti interessati possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'E.R.A.P. Marche.

Ancona, lì 28 Maggio 2015

IL DIRETTORE DELL'E.R.A.P. MARCHE
(Dott. Ing. Sauro Vitaletti)